

Indice del volume

Prologo in cielo

VII

1. Anime inquiete e anime belle, p. VII - 2. Alla ricerca delle fondamenta del costituzionalismo moderno, p. X

I. «Ogni società nella quale la garanzia dei diritti non è assicurata, né la separazione dei poteri fissata, non ha una costituzione»

3

1. Critica della modernità e *ambivalenza* del diritto costituzionale contemporaneo, p. 3 - 2. La reale dimensione della crisi del costituzionalismo: globalizzazione dei rapporti giuridici, mondializzazione delle economie e dei sistemi politici, p. 7 - 3. La «forza» e l'«idea» di costituzione. L'ambito del discorso costituzionale contemporaneo, p. 9 - 4. «Leggerezze globali» e «pesantezze costituzionali»: il tempo dell'incertezza, p. 12 - 5. Le vuote «ossessioni»: statalismo *vs* antistatalismo, p. 17 - 6. Costituzionalismo multilivello e tecnocrazia costituzionale, p. 19 - 7. È ancora possibile garantire i diritti e separare i poteri?, p. 21

Parte I

La questione dei poteri

II. Costituzione e politica

26

1. Il rapporto tra costituzione e politica. «Forza normativa» o funzione descrittiva delle costituzioni, p. 26 - 2. Apertura degli *spazi politici* e crisi della *capacità ordinante* delle costituzioni, p. 29 - 3. Costituzione e territorio, p. 34 - 4. La prospettiva degli ordinamenti concreti, p. 36 - 5. Forma costituzionale e ordine normativo costituzionale, p. 39

III. Limitare i sovrani 40

1. L'ordine costituzionale dei rapporti giuridici di rilievo politico, p. 40 - 2. Il processo di traduzione del diritto di produzione pubblica in un diritto di origine e fonte privata, p. 41 - 3. Le «costituzioni civili», la *superiore* legalità costituzionale e i soggetti storici reali, p. 43 - 4. Vecchi e nuovi sovrani, p. 47 - 5. Una nuova mappa dei poteri, p. 50 - 6. Instabilità dell'ordine globale e neogiacobinismo costituzionale, p. 52

Parte II

La questione dei diritti

IV. Costituzione e diritti 58

1. Diritti fondamentali e tutela nazionale, p. 58 - 2. L'ambiguità dei diritti cosmopolitici, p. 61 - 3. L'universalismo del diritto alla pace, p. 65 - 4. Il rifiuto della pena di morte come modello costituzionale di civiltà, p. 67 - 5. I diritti politici e sociali: progetto costituzionale e prospettiva postnazionale, p. 69 - 6. La classificazione dei diritti in categorie di valore: il caso della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, p. 72 - 7. Un cambio di paradigma nella concezione dei diritti, p. 74 - 8. Tecnica di positivizzazione: la decostituzionalizzazione dei parametri di giudizio, p. 76 - 9. Dal bilanciamento ineguale al bilanciamento libero, p. 78 - 10. La conciliazione dei diritti operata dalla Corte di giustizia, p. 80 - 11. Il potere dei giudici nella crisi della politica, p. 82 - 12. Diritti indistinti, diversità dei soggetti, p. 83

V. Costituzione e multiculturalismo 85

1. Le società pluraliste e la loro unità nel nome della costituzione, p. 85 - 2. Multiculturalismo irenico, p. 88 - 3. Il confronto tra le culture e la «tolleranza repressiva», p. 92 - 4. Colonialismo culturale, p. 96 - 5. Intolleranza costituzionale. I limiti costituzionali al pluralismo, p. 101 - 6. Al confine, p. 107 - 7. Diritto costituzionale meticcio, p. 114

Parte III

*La trasfigurazione del costituzionalismo
e il ruolo dei costituzionalisti*

VI. Il diritto debole 122

1. La «grande trasformazione», p. 122 - 2. La costituzione come atto normativo «superiore» nel pensiero giuridico del Novecento, p. 124 - 3. La crisi della «forza» normativa delle costituzioni e la prospettiva analitica nella scien-

za giuridica, p. 128 - 4. Visioni tragiche e visioni critiche dello sviluppo del costituzionalismo moderno, p. 132 - 5. Mondializzazione, statualismo, p. 134 - 6. Le mutazioni dei presupposti logici e storici del costituzionalismo moderno, p. 136 - 7. Costituzionalizzazione nel mondo: diritto superiore o diritto debole?, p. 139 - 8. Revisioni costituzionali e dequalificazione normativa del testo costituzionale, p. 142 - 9. Le modifiche costituzionali come questioni tecniche, p. 145 - 10. Le modifiche costituzionali come questioni esclusivamente politiche, p. 148 - 11. Costituzione e contesto politico-sociale, p. 154 - 12. Una via d'uscita, p. 158

VII. I costituzionalisti al tempo di Babele

161

1. L'eclittismo del linguaggio, p. 161 - 2. Ritirarsi ciascuno nelle singole «cantine» del sapere, p. 163 - 3. La costituzione solo raccontata, p. 164 - 4. Un costituzionalismo autofondato, p. 166 - 5. L'anomia costituzionale, p. 167 - 6. Il trionfo della tecnica e la neutralizzazione del conflitto, p. 168 - 7. Un richiamo alla realtà, p. 170 - 8. La lotta per il diritto «giusto», p. 171 - 9. La responsabilità del costituzionalista, p. 172 - 10. L'assalto al cielo, p. 174

Epilogo morale

Minima moralia:

otto assiomi per la dignità del giurista

177

Assiomi, p. 177 - 1. La dignità del giurista è legata indissolubilmente alla consapevolezza del proprio ruolo, p. 178 - 2. Il ruolo del giurista di diritto pubblico è conteso tra un principio di accettazione e una funzione di superamento/ adeguamento, p. 179 - 3. Il giurista consapevole del suo ruolo ambisce a porsi in una posizione di guida (o comunque di preminenza); ciò lo può rendere arrogante, p. 181 - 4. Se la volontà di potenza del giurista è accompagnata alla percezione del «disincanto», si danno due possibilità: il giurista oltre che arrogante diventa anche pericoloso, oppure il giurista diventa una preziosa riserva di coscienza critica, p. 183 - 5. Il giurista che ricopre cariche istituzionali o politiche non perde la dignità (di giurista) se conserva la consapevolezza del proprio ruolo, p. 184 - 6. Il giurista «accademico» rischia di perdere dignità se vive la propria condizione come minorità e in una situazione di frustrazione, poiché le sue analisi sarebbero viziate da acrimonia, p. 186 - 7. Per la dignità del giurista «accademico» è necessario far valere un riconoscimento di ruolo del giurista in quanto tale, p. 189 - 8. Il giurista per essere degno deve credere nella forza delle «idee», p. 190

Indice dei nomi

195